

Carcere Santo Stefano Commissaria Costa: mercoledì il progetto esecutivo dei lavori

Il fatto La decisione presa durante la riunione del tavolo istituzionale permanente. Insediata la Commissione giudicatrice del concorso internazionale



Sopra l'isola di Santo Stefano; sotto il Carcere di Santo Stefano in una veduta dall'alto

VENTOTENE

Si è tenuto qualche giorno fa il tavolo istituzionale permanente delle amministrazioni pubbliche firmatarie del Contratto Istituzionale Sviluppo di Santo Stefano/Ventotene insieme al soggetto attuatore Invitalia. Hanno partecipato la dottoressa Monica Perna, Viceprefetto vicario di Latina, e l'architetto Maria Grazia Filetici, Sovrintendente ai Beni Culturali territorialmente competente.

Invitalia ha relazionato sullo stato di attuazione dell'intervento di Messa in sicurezza degli edifici e parziale restauro conservativo del Panopticon affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalla Minerva Restauri e dalla Hera Restauri, selezionato anche per l'impegno ad adottare un "progetto ambientale della cantierizzazione" strettamente focalizzato sull'impatto ambientale, utilizzo di energie rinnovabili e ibride, l'utilizzo di professionalità di imprese e istituzioni accademiche locali e impegno a contenere al massimo l'uso dell'elicottero. La Commissaria Costa ha relazionato sull'incontro tenutosi il 30 novembre con la Ministra Mara Carfagna, in cui sono state affrontate le opportunità per il Progetto scaturite dall'inserimento dei CIS nel decreto sul PNRR. La Commissaria ha proposto di attivare forme di assistenza tecnica al Comune di Ventotene, considerando l'aggravamento delle funzioni tecnico ammini-

strative a cui dovrà far fronte, proposta accolta da Invitalia che sta stipulando un importante accordo con ANCI, d'intesa con il Governo, finalizzato all'assistenza tecnica agli enti locali, con particolare riguardo ai piccoli comuni. A tal fine è stato programmato per l'inizio dell'anno a Ventotene un incontro.

«Questa iniziativa si inserisce nel più ampio approccio che fin dall'inizio la struttura commissariale ha voluto dare al Progetto con azioni di sistema e affiancamento, in collaborazione con altre amministrazioni statali o regio-

nali, quali l'estensione di "Resto al Sud" alle piccole isole del centro nord Italia, che ora sta ispirando l'ipotesi di estendere alle piccole isole le misure di sostegno per le aree interne, come emerso con la Ministra Carfagna. A questo si aggiunge lo stanziamento di 60 milioni di euro per la banda larga per le piccole isole con il relativo protocollo d'intesa tra Infratel e il Progetto di recupero di Santo Stefano, in via di definizione - ha sottolineato la commissaria Costa - Abbiamo inoltre attivato azioni di accompagnamento della Comunità di Ventotene, estendendole a

altre realtà territoriali, per presentare misure a sostegno dell'imprenditorialità, insieme a Lazio Innova e Invitalia imprese. Un tema importante di rilevanza strategica emerso al Tavolo di oggi è quello dell'implementazione e qualificazione dei collegamenti via mare, non solo nell'arcipelago pontino ma anche integrato con il territorio campano, con attenzione specifica alla mobilità sostenibile e al miglioramento dei trasporti. A questo fine ho preso l'impegno di assumere una iniziativa in tal senso con le Regioni interessate. Per quanto attiene alla procedura in corso della valutazione di impatto ambientale sul nuovo progetto di approdo presentato da Invitalia, siamo in attesa del parere della Commissione VIA, nonché di quello del Ministero della Cultura, ormai imminenti. Mi auguro che si possa trovare una soluzione equilibrata tra la tutela dell'ambiente e del paesaggio con le esigenze di accessibilità in sicurezza delle persone e di una destagionalizzazione degli sbarchi, proprio per evitare sulle due isole una eccessiva pressione antropica». Il Tavolo è stato anche informato della costituzione del Comitato tecnico scientifico museologico dei percorsi espositivi di Santo Stefano di Ventotene, insediato presso la Direzione Generale Musei del MiC, il cui esito costituirà la base del progetto museografico e dell'allestimento museale e della definizione del Logo e dell'immagine coordinata del Progetto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mi auguro che si possa trovare giusto equilibrio tra ambiente e paesaggio»



La tensostruttura come è ridotta oggi

La tensostruttura danneggiata tre anni fa mai riparata: oggi ridotta ad uno scheletro

L'accusa del capogruppo di minoranza ed ex sindaco Piero Vigorelli

PONZA

Da ormai tre anni la tensostruttura di Ponza (chiamata "pallone") è ridotta a uno scheletro, dopo una violenta maestralata.

«Da allora a oggi - si legge in una nota del capogruppo di minoranza nonché ex sindaco di Ponza Piero Vigorelli -, il Comune nulla ha fatto per ricostruire questo luogo

di tante occasioni di incontro, dai corsi di zumba, pilates, yoga, alle competizioni sportive (calcetto, pallavolo), per non dire delle assemblee pubbliche organizzate dal Comune per illustrare eventi o progetti».

Nel 2015, l'Amministrazione Vigorelli, con un mutuo a tasso zero del Credito Sportivo, aveva ristrutturato il "pallone" che aveva alcuni squarci, aveva realizzato nuovi spogliatoi e docce (non più promiscue com'era prima), aveva installato un impianto di pompa di calore a gas (caldo e freddo), recintato l'area e creato un ampio

parcheggio.

Il tutto affidandolo in gestione alla Polisportiva Ponza.

Accanto al "pallone" aveva anche realizzato il primo campo da tennis di Ponza (compresa l'illuminazione per l'uso notturno).

«Oggi, invece... rimane una tensostruttura distrutta, nessuna attività in altre strutture che non esistono, Polisportiva reietta dal Comune (compresa la chiusura della squadra di calcio), campo da tennis mai aperto al pubblico A Ponza, lo sport è un cimitero» conclude Vigorelli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA